

loggio del generale di divisione si prenderà qualche altro temperamento.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la categoria 34.

(La Camera approva.)

Categoria 35, *Direzione di Novara*, portata dal Governo nella somma di 29,724 lire e ridotta dalla Commissione a quella di lire 27,278.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Categoria 36, *Direzione di Ciampieri*, portata dal Governo nella somma di lire 54,100, e ridotta dalla Commissione alla somma di lire 26,525.

Pongo ai voti la proposta della Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 37, *Direzione di Nizza*, portata dal Governo nella somma di lire 7200, ed acconsentita dalla Commissione nella somma di lire 6930.

Pongo ai voti la proposta della Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 38, *Divisione di Sardegna*, portata dal Governo nella somma di lire 64,800, e ridotta dalla Commissione alla somma di lire 47,500.

DECANDIA. La somma già portata dal Ministero in questa categoria di lire 64,800, venne ridotta dalla Commissione quella di lire 47,500.

A questo proposito io mi permetterò di osservare che vi sono delle economie che sono più speciose che reali, e tali io ravviserei quelle che si propongono sopra la manutenzione di opere permanenti.

Per esempio, io vedo che qui viene tolta assolutamente la spesa di riparazione per la cinta magistrale di Cagliari e le batterie da quella dipendenti; io posso osservare qual testimonio oculare, che il punto di degradazione in cui trovai questa cinta, ed in particolare una delle sue principali batterie, quella della darsena, è al sommo grado, nè si potrebbe più oltre prescindere dal dover fare le riparazioni necessarie e segnatamente insisto per l'accennata batteria posta a fior d'acqua all'entrata della darsena, al punto d'approdo di tutti i palischerwi dei bastimenti da guerra, onde sia convenientemente restaurata, poichè è indecoroso pel Governo al cospetto delle nazioni estere il lasciare le fortificazioni marittime in tale stato. Io chiederei conseguentemente che la somma di 1500 lire fosse mantenuta nel bilancio specialmente ad un tal uopo. Per lo contrario dirò di quelle spese che ora si fanno in vari locali occupati provvisoriamente dalle truppe e specialmente in quelle che servono di caserma ai cavalleggieri che esse oberano il bilancio inutilmente, ed io ecciterei il signor ministro della guerra a voler provocare dal ministro degli interni una determinazione intorno all'alloggiamento dei cavalleggieri per la nuova caserma centrale di Cagliari, che sappiamo dover essere a carico di quest'ultimo Ministero. Ora essi sono alloggiati in cinque differenti locali, dacchè rovinò la vecchia caserma di Santa Croce e sono malissimo alloggiati, specialmente pel servizio cui è chiamata a fare quell'arma; domanderei perciò e con istanza che si ponesse mente a questa bisogna che dirò urgentissima.

Chiederei altresì al signor ministro della guerra qualche schiarimento relativamente all'ospedale divisionale militare della suddetta città.

So che vi è un progetto in pronto, che vi sono delle somme appartenenti a quello stabilimento che sarebbero disponibili per la sua erezione, e so pure che si fanno intanto delle continue spese nel vecchio ospedale, spese naturalmente necessarie, perchè, per esempio, è d'uopo rifare alcuni tetti, per-

chè in certi cameroni piove sui letti degli ammalati, e dare corso a quelle altre riparazioni insomma che non si potrebbero trasandare senza lasciar andare in rovina l'edificio, ma che saranno senza pro sprecate se ancor si tarda a por mano alla costruzione del nuovo ospedale. Credo adunque che sarebbe opera di buona amministrazione, che sarebbe sotto ogni rispetto economico pensare definitivamente all'erezione tanto della caserma, quanto dell'ospedale, e stimerei opportuno che a tal uopo si mandasse una delle compagnie zappatori, che già altre volte fecero un lavoro lodevolissimo costruendo la caserma Carlo Alberto nella stessa città.

Io crederei che per sovvenire per una parte alla spesa di tali opere, si potrebbero alienare alcuni locali appartenenti al Governo, i quali non sono di verun utile, e che, per così dire, non traggono seco che delle riparazioni infruttuose. Attualmente furono economizzati alcuni locali che erano a carico del Governo, accasermando gl'invalidi nell'antico collegio di San Michele già appartenente ai gesuiti; ed a tale proposito chiederei che fosse definita la pratica per la cessione della chiesa e sagrestia di detto collegio (che anche in linea d'arte van conservate), ad una congregazione di artieri la quale cederebbe al Governo a sua volta un locale ampio per poter completare la suddetta caserma del corpo invalidi.

Riassumendo, dirò, che bramo le economie dove sono possibili, e ne additai in tal verso, ma bramerei per l'istesso motivo che fosse mantenuta la somma di 1500 lire tolta dal numero 1 di questa categoria 38, e che la somma sia portata a lire 48,800.

DI PETTINENGO, commissario regio. L'onorevole signor deputato accennava che le economie vogliono essere reali e non speciose, cioè non essere tali che, dilazionandone l'esecuzione, non avvenga poi incontrare una spesa di gran lunga superiore per mantenere i locali atti all'ufficio cui sono destinati.

Questa massima è quella appunto che guidò il ministro della guerra a sopprimere le 1500 lire, le quali erano state dapprima contemplate nel bilancio per la cinta magistrale della città di Cagliari e per le sue batterie, per le ragioni seguenti.

La cinta magistrale della città di Cagliari fu sempre considerata dai Ministeri che hanno preceduto l'attuale ordinati cose, e che dovevano essere assai conoscenti delle condizioni della medesima, quale non suscettibile di alcuna difesa; e quindi sopprese tutte le spese che sarebbero occorse per tenerla qual mezzo di difesa valida, come cinta di fortificazione; e per altra parte a cosa mai potrebbero servire 1500 lire, laddove si tratterebbe di costrurre e non solo di conservare? Prego l'onorevole signor deputato di avvertire che le categorie in discussione hanno per iscopo opere di riparazione, di manutenzione, e non di costruzione.

In quanto alle batterie che egli accenna, quando venga stabilito un sistema di difesa marittima, allora sarà il caso di stanziare spese nuove nelle categorie straordinarie.

In quanto all'alloggio dei cavalleggieri, siccome opportunamente avverte il signor deputato, essi debbono esserne provvisti nello stesso modo dei carabinieri reali negli Stati di terraferma; il ministro della guerra ha appunto intavolate le pratiche opportune col ministro dell'interno, e già nello scorso anno erano stati decretati alcuni fabbricati nell'interno dell'isola per ricoverarvi i cavalleggieri: è questa una pratica in corso, la quale non sarà certo dimenticata, stando a cuore tanto ad un ministro che all'altro la cura dei cavalleggieri di Sardegna.

L'ospedale militare, come asseriva l'onorevole preopinante,